

«Sul green pass scelta unilaterale»

Sindacale Sei sigle chiedono chiarimenti e maggiore impegno dal Governo

LA NOTA

Il decreto legge del 6 agosto introduce l'obbligo del green pass per il personale scolastico. Una decisione presa dal governo in modo "unilaterale" scrivono in una nota unitaria le sei sigle sindacali rappresentative del comparto scuola: Fie Cgil, Francesco Sinopoli, Cisl Scuola, Maddalena Gissi, Uil Scuola, Rina Giuseppe Turi, Snals Confasal, Elvira Serafini, Gilda Unams, Rino Di Meglio, Anief, Marcello Pacifico.

«La decisione di adottare il green pass per il personale scolastico, con relative sanzioni in caso

di inadempimento - scrivono i sindacati nella nota congiunta - è stata assunta dal Governo in modo unilaterale, nonostante la Amministrazione Scolastica e i Sindacati siano da tempo impegnati a trovare soluzioni utili per far ripartire la scuola in presenza.

Anche per questa ragione - proseguono - in una categoria già vaccinata al 90%, il provvedimento assunto sta alimentando forti tensioni, come spesso accade quando si assumono decisioni frettolose e radicali, inadeguate a cogliere la complessità delle situazioni. Se certamente qualsiasi intervento da parte dell'Amministrazione sul rapporto di lavoro dei suoi di-



Ancora polemiche sul green pass per il personale scolastico

pendenti deve trovare un preliminare confronto con le partisciali, al di là di un giudizio di merito sull'utilità e sulla legittimità della norma introdotta, ci si chiede ad esempio come tale obbligo si potrà estendere al personale precario, le cui prestazioni si richiedono nel giro

di poche ore e più in generale come si intendono condurre gli accertamenti e le procedure sanzionatorie introdotte dal Gover-

no. Restano nel frattempo irrisolti altri aspetti che incidono fortemente nel determinare le necessarie condizioni di sicurezza. Non si decongestionano le classi sovraffollate adottando provvedimenti strutturali, si preferisce ricorrere a fragili misure una tantum per il recupero (peraltro solo fino a fine anno solare), non si tutela il personale scolastico scaricandogli ogni genere di incombenza (dal controllo degli accessi,

Si fa maggiormente complicato il cammino verso scelte condivise tra le parti

alla sanificazione degli ambienti) senza introdurre alcun presidio sanitario per coordinare interventi e iniziative. Con un provvedimento sostanzialmente inefficace rispetto alla presenza a scuola di 8 milioni di studenti, si scaricano sui lavoratori tutte le conseguenze di scelte non fatte».

I sindacati, in ultimo, chiedono «che si faccia chiarezza sulle indicazioni per il distanziamento in classe; che non si realizzi, con il taglio dell'organico aggiuntivo Covid, nessun arretramento su misure di sicurezza per ragioni economiche e che sia immediatamente rimossa ogni reticenza da parte dell'Amministrazione nel fornire sia i dati relativi agli esiti del contagio in ambito scolastico, che l'esatto stato della campagna vaccinale». ●

SI RIPRODUZIONE RISERVATA

